

66° STAGIONE



2022/2023

STAGIONE CONCERTISTICA

Associazione Musicale "Vincenzo Bellini" ente morale

Presidente - Giuseppe Ramires

Direttore Artistico - Gloria Campaner

Auditorium del Palazzo della Cultura "Antonello"
Viale Bocchetta 373

Sala Laudamo (Teatro V. Emanuele)
Via Garibaldi 98

DOMENICA 14 MAGGIO 2023 – ORE 18,00

Auditorium Palazzo della Cultura "Antonello"

ORCHESTRA D'ARCHI DEL CONSERVATORIO A. CORELLI



BRUNO CINQUEGRANI

DIRETTORE

GLI ARTISTI

L'**ORCHESTRA D'ARCHI A. CORELLI** è costituita da allievi, tirocinanti e docenti del Conservatorio peloritano, e svolge un'intensa e assai apprezzata attività concertistica, riscuotendo grandi consensi di critica e di pubblico. Nel corso della sua attività ha eseguito composizioni sinfoniche importanti e impegnative, come la Quinta e la Settima Sinfonia di Beethoven, l'Incompiuta di Schubert, la Sinfonia dal Nuovo Mondo di Dvorak, il Bolero di Ravel e tante altre. Nell'anno accademico 1997/98 ha inciso un CD con musiche di Beethoven e Schubert. Nel 2000, su commissione del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, ha inciso, sotto la direzione del Maestro Giuseppe Ratti, la Messa di Requiem di Placido Mandanici (1799-1852), in prima esecuzione moderna e prima registrazione assoluta. Nel 2001, in occasione del bicentenario della nascita di Vincenzo Bellini e del centenario della morte di Giuseppe Verdi, ha suonato al "Vittorio Emanuele" con il soprano Maria Dragoni. Nel giugno 2007, diretta dal maestro Ennio Morricone, è stata protagonista, nell'ambito del Taormina Film Fest, al Teatro Antico di Taormina, di un raffinato Omaggio a Giuseppe Tornatore. Nell'estate del 2011, ancora ospite di Taormina Arte, è stata diretta dal Premio Oscar Nicola Piovani nell'esecuzione delle musiche composte dal maestro romano per Padre Cicogna di Eduardo De Filippo. Intensissima e di livello internazionale è l'attività artistica di **BRUNO CINQUEGRANI**, sia nel repertorio sinfonico che in quello lirico. È stato direttore associato della Los Angeles Opera e dell'Orchestra Sinfonica della Crimea, dove in due stagioni ha diretto più di cinquanta concerti. Dopo l'esordio al Teatro San Carlo di Napoli, ha diretto opere liriche al Bergamo Musica Festival (Traviata), al Massimo di Palermo (Gianni Schicchi), al Teatro Comunale di Bologna (Lucia di Lammermoor), al Teatro Verdi di Sassari (Falstaff). Dal 2007 al 2013 ha collaborato con James Collon (in particolare I Due Foscari e Cenerentola alla Los Angeles Opera). Cinquegrani ha lavorato con cantanti quali Placido Domingo, Mariella Devia, Ruggero Raimondi, con registi come Woody Allen e con solisti quali Michele Campanella, Calogero Palermo, Stefan Milencovich. Tra le sue più recenti direzioni sinfoniche si ricordano quelle con l'Orchestra del Teatro di San Carlo, l'Orchestra Nazionale della Radio Polacca, l'Orchestra Nazionale della Polonia, i Belgrade Philharmonic e l'Orchestra Nazionale dell'Ucraina. È attualmente docente di "Esercitazioni Orchestrali e "Direzione d'Orchestra" presso il Conservatorio "A. Corelli".

ORCHESTRA D'ARCHI DEL CONSERVATORIO A. CORELLI

BRUNO CINQUEGRANI DIRETTORE

Violini primi

Antero Arena (docente), Francesco Carlo Magistri (docente), Joseph Arena (docente esterno), Ivan Crisafulli (docente esterno), Francesco Saccone (studente), Lorena D'Agostino (studente), Jacopo Paratore (studente), Sofia Muffoletto (studente), Maria Chiara Perdichizzi (studente)

Violini secondi

Marta Rizzo (studente), Serena Limosani (studente), Pier Giorgio Rosano (studente), Lucia Previtera (studente), Federica Fontana (studente), Maristella Fugazzotto (studente)

Viole

Daniela Maria Vinci (docente), Rosanna Pianotti (docente esterna), Gisella Horvat (esterna), Alba Rita Roma (studente),

Violoncelli

Federico Toffano (docente), Anna Barca (docente esterna), Giuseppa Genziana D'Anna (docente esterna), Barbara Visalli (esterna), Chiara Cuscina (studente),

Contrabbassi

Andrea Messina (studente), Stefano Cardillo (studente)

PROGRAMMA

WOLFGANG AMADEUS MOZART

(1756-1791)

Divertimento in si bemolle maggiore K 137

Andante

Allegro di molto

Allegro assai

FELIX MENDELSSOHN

(1809-1847)

Sinfonia per archi n. 10 in si minore

Adagio

Allegro

PIOTR ILIC CIAJKOVSKIJ

(1840-1893)

Serenata per archi in do maggiore op. 48

Pezzo in forma di Sonatina. Andante non troppo

Valse. Tempo di valse. Moderato

Elegia. Larghetto elegiaco

Finale. Tema russo. Andante

NOTE AL PROGRAMMA

Il Divertimento K 137 per archi fu composto da Mozart a Salisburgo tra il mese di gennaio e quello di marzo del 1772. Un Mozart sedicenne, dunque, ispirato dallo stile barocco e soprattutto dalla sinfonia d'opera in stile italiano. Si tratta di una composizione scritta - come del resto gli altri due Divertimenti coevi - in ossequio al gusto del tempo: fare musica insieme, piacevolmente, senza che l'impegno sia eccessivamente gravoso. Lo stile è quello cameristico - questi Divertimenti possono assomigliare anche a dei quartetti per archi - improntato a un classicismo limpido e equilibrato. Il Divertimento K 137 si compone di tre movimenti. L'apertura è affidata a un Andante di morbida cantabilità, in un perfetto stile galante. Segue un Allegro di molto, brioso e fresco. L'opera, della durata di nove minuti circa, culmina con un Allegro assai, dal ritmo più serrato, che anticipa alcune atmosfere delle Nozze di Figaro.

Mendelssohn fu un compositore precocissimo, e la Sinfonia per archi in si minore, che ascolteremo questa sera, fa parte delle dodici sinfonie per archi che egli scrisse dal 1821 al 1823, cioè tra gli undici e i tredici anni. Questi lavori erano destinati a un pubblico di amici, furono infatti eseguite per la prima volta nei sabati musicali di casa Mendelssohn, a Berlino. Si tratta di lavori intrisi di classicismo, perfettamente composti, in cui sensibilità artistica, gusto e maturità trovano già una forma equilibrata e originale. Dopo l'Adagio - una pagina di cantabile meditazione - segue un Allegro brillante, energico, con un piglio ritmico efficacissimo e sorprendente, vita l'età del suo compositore.

La Serenata in do maggiore per archi op. 48, fu composta da Ciaikovskij a San Pietroburgo tra il 21 settembre e il 4 novembre del 1880. Il musicista volle dedicarla al violoncellista Kostantin Karlovic Albrecht, che fu - insieme a Nicolaj Rubinstein - il fondatore del Conservatorio di Mosca. La dedica ad un musicista 'ufficiale' spiega lo stile apparentemente accademico della composizione. Ma l'arte di Ciaikovskij, lo sappiamo bene, non è così facilmente etichettabile. Malinconia e vigore improvviso, sonorità 'materne' e lontane, incisi melodici di struggente bellezza, si alternano e si mescolano lungo i quattro movimenti in cui l'opera è suddivisa.

Con questo concerto dell'**Orchestra d'Archi del Conservatorio A. Corelli**, si conclude la stagione concertistica 2022-2023, la 66a dalla fondazione, dell'Associazione Musicale Vincenzo Bellini.

Tutti i 16 concerti programmati si sono regolarmente svolti e questo è già un grande risultato.

Vogliamo ringraziare tutti i musicisti che si sono esibiti, il nostro meraviglioso, affezionato e competente pubblico, il Ministero della Cultura, la Regione Siciliana, il Comune di Messina e il Teatro Vittorio Emanuele, tutto il personale tecnico e in particolare Sound's Colors di Giovanni Rando.

Vi diamo appuntamento all'inaugurazione della prossima stagione concertistica che avverrà all'Auditorium del Palazzo della Cultura domenica 15 ottobre 2023

La musica con la Bellini non si ferma neanche in estate. Anche quest'anno ci saranno a luglio e agosto i concerti nella magica atmosfera del **Castello di Oliveri**, con uno sconto speciale per tutti gli abbonati. Non perdetevi di vista le nostre comunicazioni via email e whatsapp.